

OGNI MATTINA
IN MILLE COMUNI

Gazzetta del Sud

CON LE NOTIZIE
DELL'ULTIMA ORA

Anno 49 • n. 243 •

SPED. IN ABB. POST. 45% - ART. 2
COMMA 20 B LEGGE 662/96 - ME

Quotidiano indipendente della Calabria
CATANZARO - CROTONE - VIBO

LIRE 1500 • EURO 0,77
www.gazzettadelsud.it

• Giovedì 7 Settembre 2000

LAMEZIA / La proteina scoperta grazie al Cnm Ecco la "Nicastrina"

Ugo Caravia

LAMEZIA TERME - "Nicastrina" è il nome che un gruppo di ricercatori internazionali ha voluto dare una risposta a una proteina di recente scoperta nell'ambito della ricerca sulle demenze e la malattia di Alzheimer. A questi risultati hanno dato un contributo unanimemente ritenuto determinante (avendo permesso l'isolamento di uno dei geni responsabili della malattia) gli operatori che oggi lavorano nel Centro regionale di neurogenetica dell'Asl 6 di Lamezia Terme, istituto con legge regionale del '96, per lo studio, la ricerca e l'assistenza per le malattie ereditarie del sistema nervoso. L'isolamento del gene fu possibile, nel 1995, grazie a un certosino lavoro clinico e di ricostruzione genealogica condotto su alcune famiglie calabresi, definite con la lettera «N», da Nicastro, luogo di origine di una di esse, il cui albero genealogico fu ricostruito fino all'anno 1600. Quel lavoro di ricerca fu portato avanti in collaborazione internazionale con il prof. Peter St. George Hyslop di Toronto, il prof. Foncin di Parigi; i prof. Amadicci e Sorbi di Firenze; i professori Bergmaini, rainnero e Pinessi di Torino, le dottoresse Bruni

e Montesi di Lamezia Terme.

Nell'ambito di queste ricerche ora si è giunti a un'ulteriore scoperta, quella di una nuova proteina alla quale i ricercatori del gruppo dell'Università di Toronto, in collaborazione con altri due gruppi americani e due italiani (quello di Firenze e quello di Lamezia Terme del quale è guida la dottoressa Amalia Bruni) hanno dato il nome di «Nicastrina» alla proteina che sarebbe determinante nel meccanismo patogenetico del morbo in omaggio, appunto, all'importanza che lo studio della famiglia «Nicastro» ha rivestito. Ieri sera nel corso di una conferenza stampa, alla quale ha preso parte l'assessore Filocamo, il significato scientifico della scoperta della «Nicastrina» è stato illustrato dalla dottoressa Amalia Bruni. L'assessore regionale alla Sanità ha auspicato la continuazione dell'attività di ricerca della dottoressa Bruni e del gruppo, assicurando che non farà mancare i mezzi finanziari necessari. Sono intervenuti anche il commissario straordinario dell'Asl De Rosa, il presidente dell'Ordine provinciale dei medici, il dottor Butera, presenti anche il sindaco Lo Moro, l'on. d'Ippolito alcuni consiglieri regionali, numerosi medici e operatori sanitari.